

RIFIUTI

Produzione di rifiuti – Produzione annua di rifiuti urbani (RU)

Nome indicatore	DPSIR	Fonte dati
Produzione annua di rifiuti urbani (RU)	D-P	ISPRA - Rapporto Rifiuti Urbani 2013

Obiettivo	Disponibilità dati	Copertura		Stato	Trend
		Temporale	Spaziale		
Valutare l'evoluzione nel tempo e nello spazio della produzione complessiva e procapite di RU	**	1997 - 2011	P		↔

Descrizione indicatore

L'indicatore "produzione annua di rifiuti urbani" permette di valutare la quantità di rifiuti urbani prodotta complessivamente in relazione al tempo e allo spazio. Viene popolato con le informazioni del "Rapporto Rifiuti Urbani" redatto da ISPRA, il quale si basa sulla predisposizione e l'invio di appositi questionari ai soggetti pubblici e privati che, a vario titolo, raccolgono informazioni in materia di gestione dei rifiuti urbani. In particolare, le informazioni vengono richieste alle Agenzie Regionali e Provinciali per la protezione dell'ambiente, alle Regioni, alle Province, agli Osservatori regionali e provinciali sui Rifiuti ed, in alcuni casi, alle imprese di gestione dei servizi di igiene urbana (generalmente, quando la raccolta dei dati risulta problematica si fa ricorso alla banca dati MUD relativamente all'anno in corso).

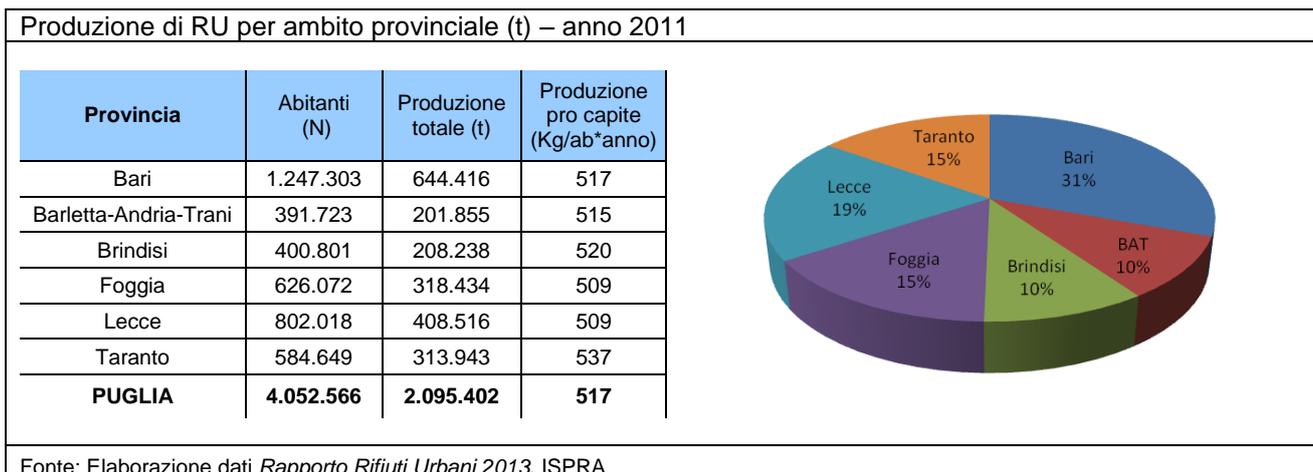
Obiettivo

L'obiettivo principale è promuovere in via prioritaria la prevenzione e la riduzione della produzione dei rifiuti urbani. Così le azioni rivolte alla prevenzione, la quale rappresenta un obiettivo primario della gestione integrata dei rifiuti, sono affiancate da azioni per il miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti (mantenendo separati i diversi flussi fin dall'origine) e da una politica di recupero improntata al riutilizzo o al riciclo dei materiali e al recupero energetico di quelli non ulteriormente valorizzabili.

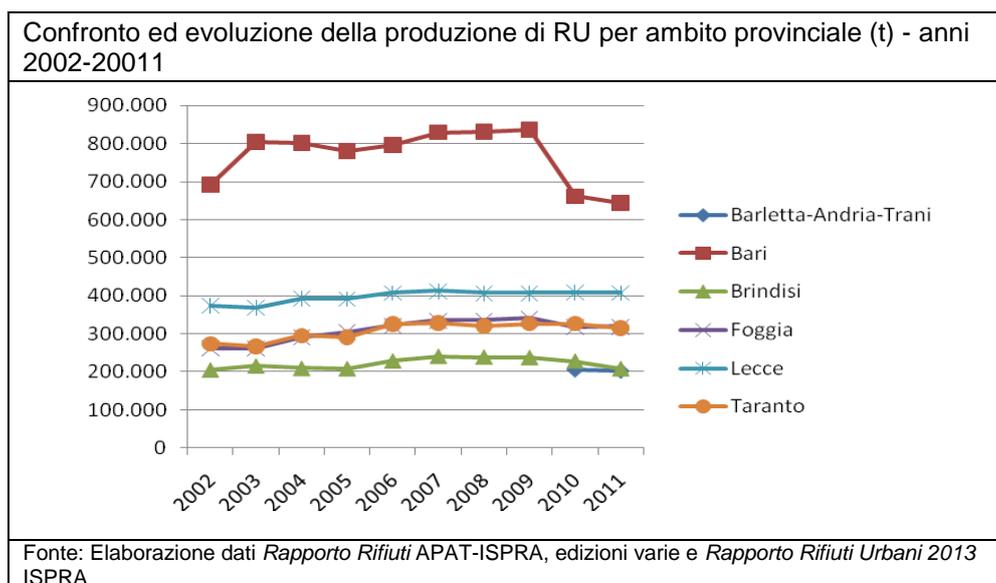
Stato dell'indicatore anno 2011

La produzione annua dei RU nel 2011 presenta una riduzione rispetto al 2010, sia a livello regionale con 2.095.402 t (anno 2010 / 2.149.870 t dunque -2,53%) che nazionale con 31.386.220 t (anno 2010 / 32.479.112 t), rappresentando rispetto a questo ammontare il 6.68%.

Analizzando la produzione totale e procapite del 2011 nelle province pugliesi, dalla seguente rappresentazione grafica si evince che Bari e BAT sono agli antipodi. La prima si classifica come la meno virtuosa, seguita da Lecce e nell'ordine Foggia e Taranto aventi pari valori percentuali (15%) mentre BAT e Brindisi si collocano in coda al medesimo posto. In termini di produzione procapite, invece, in testa si osserva la provincia di Taranto, al secondo posto Brindisi ed al terzo Bari.



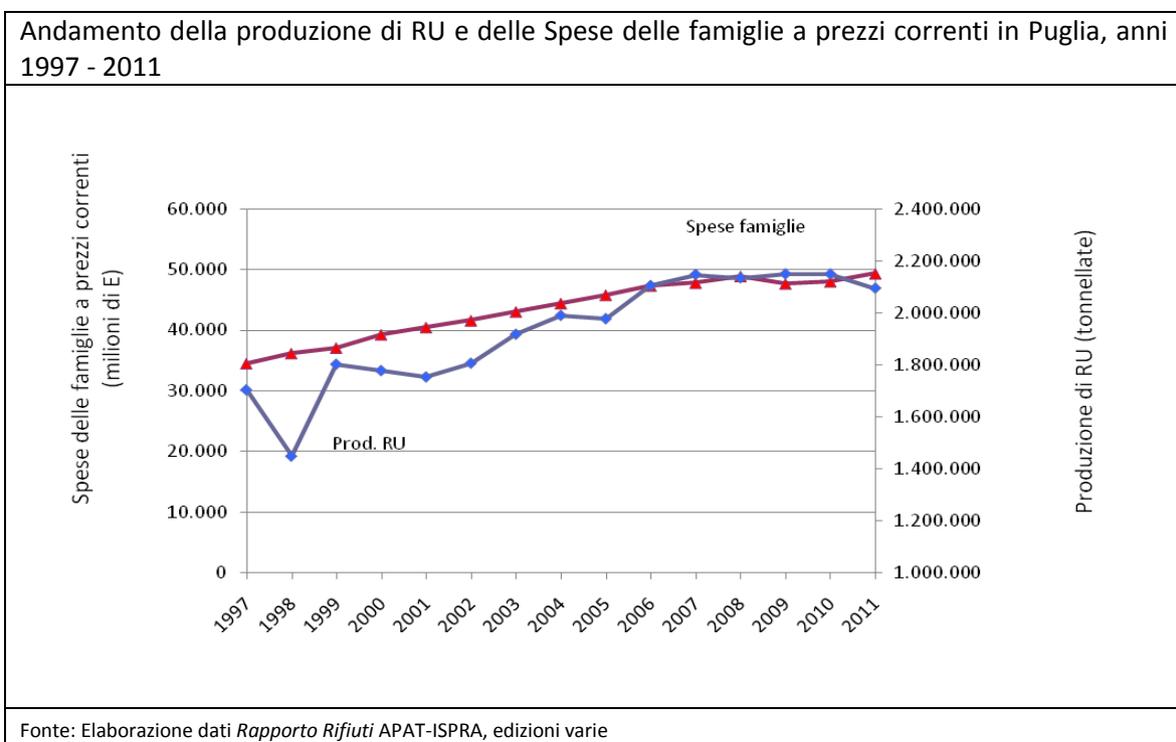
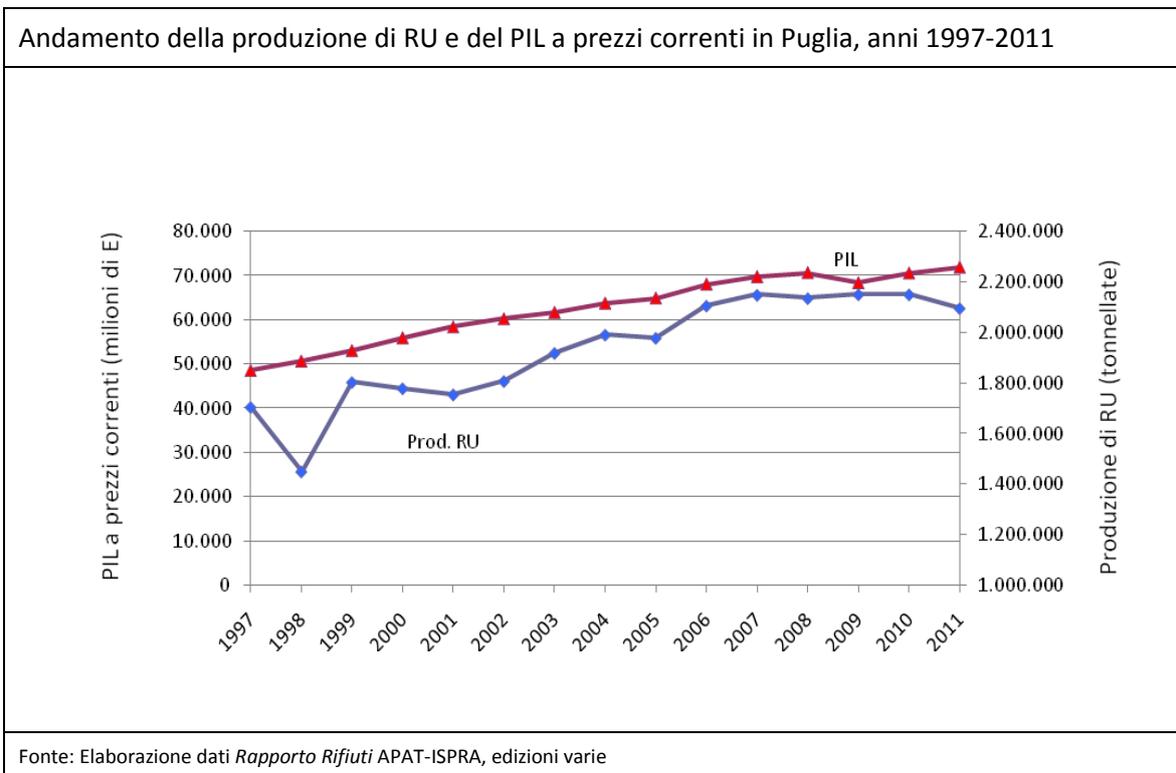
Come si può osservare dalla figura seguente, per la prima volta è stato introdotto il trend della produzione di RU della provincia BAT per gli anni 2010-2011 (essendo di recente istituzione). Di conseguenza, la provincia di Bari e quella di Foggia hanno subito una riduzione della quantità di rifiuti prodotti. In generale, il primato della produzione dei RU spetta sempre alla provincia di Bari, seguita da Lecce, Taranto e Foggia che si mantengono sullo stesso livello nonostante quest'ultima per il 2011 si conquista il terzo posto. La più virtuosa, dunque, risulta la provincia di Brindisi.



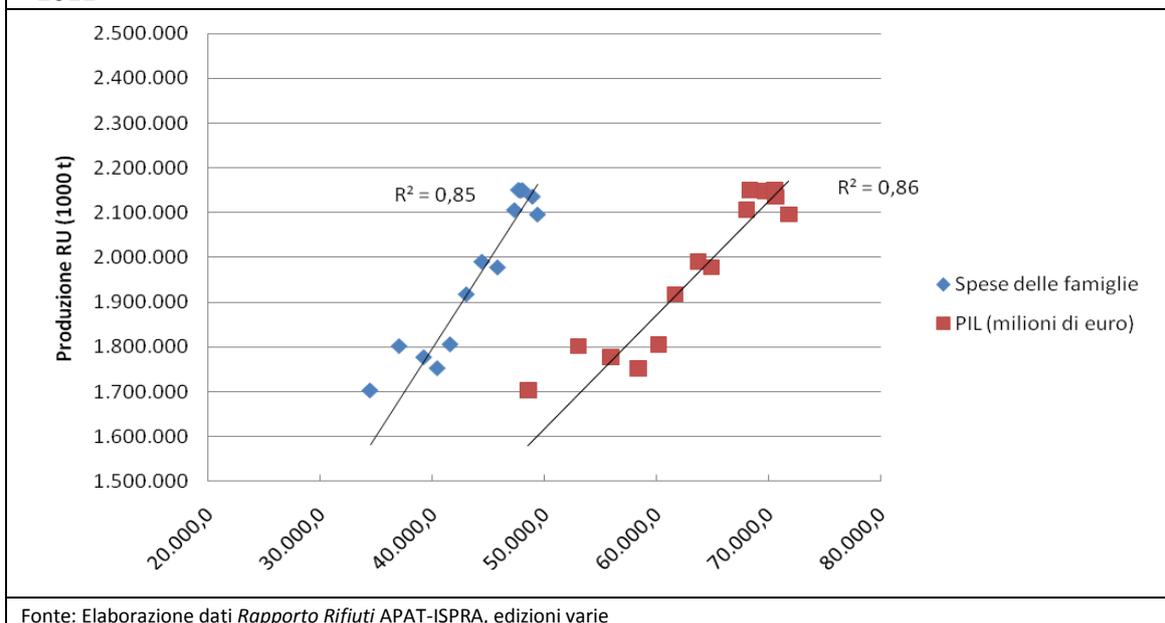
Riguardo alle relazioni esistenti tra gli indicatori socio-economici e la produzione dei RU a livello regionale, si riporta l'aggiornamento di due annualità. Si può notare che nel 2010 e nel 2011, l'andamento del "PIL - valori a prezzi correnti" e delle "Spese delle famiglie - valori a prezzi correnti" non si relazionano in modo direttamente proporzionale con la "Produzione dei RU". Infatti, come illustrato nella figura seguente, il PIL ha subito un incremento nel 2010 (+3,22%) e nel 2011 (+1,84%), con un complessivo +5,12% dal 2009 al 2011, mentre la Produzione dei RU è contrassegnata da un decremento delle quantità, precisamente tra il 2009 ed il 2010 si osserva una situazione invariata (solo -0,02%), tra il 2010 ed il 2011 si osserva un decremento di 2,53%; infine, complessivamente dal 2009 al 2011 l'ammontare dei RU pugliesi scende del 2,55%.

In relazione alle Spese delle famiglie, si è configurato il medesimo trend del PIL, con percentuali di: +0,78% tra 2009 e 2010, +2,77% tra 2010 e 2011 e +3,57% tra 2009 e 2011. La relazione esistente tra gli indicatori

in esame è illustrata, altresì, mediante una retta di regressione che permette di comprendere il livello di interazione tra questi fattori considerando i valori di coefficiente R^2 pari a 0,85 per le Spese delle famiglie ed a 0,86 per il PIL.



Relazione tra produzione di RU, PIL e Spese delle famiglie a prezzi correnti in Puglia, anni 1997 - 2011

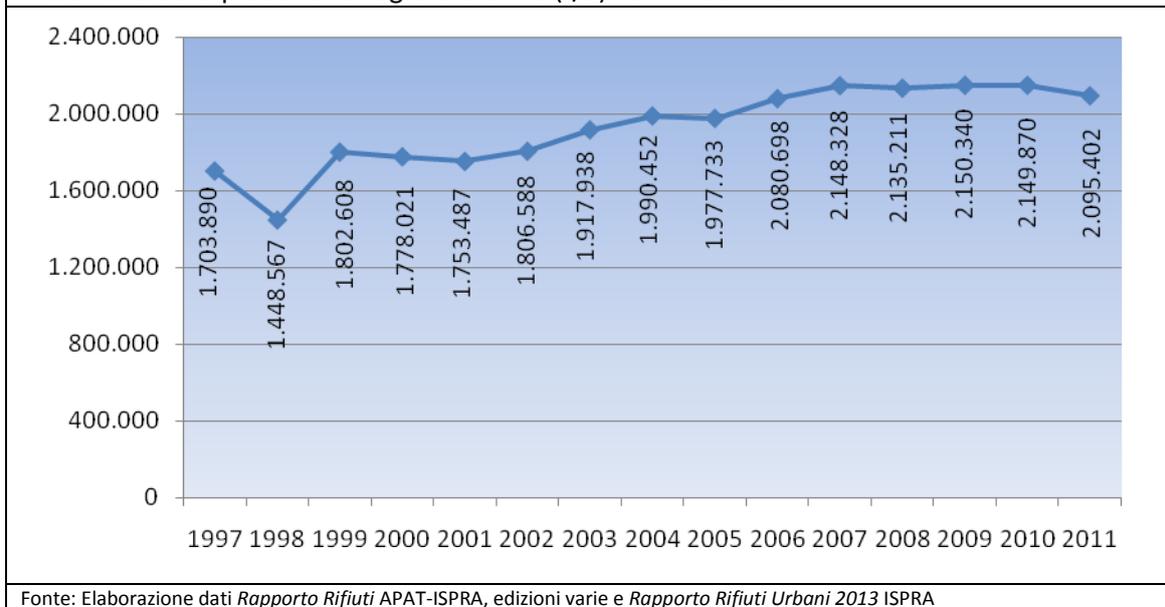


Fonte: Elaborazione dati *Rapporto Rifiuti* APAT-ISPRA, edizioni varie

Trend indicatore anni 1997-2011

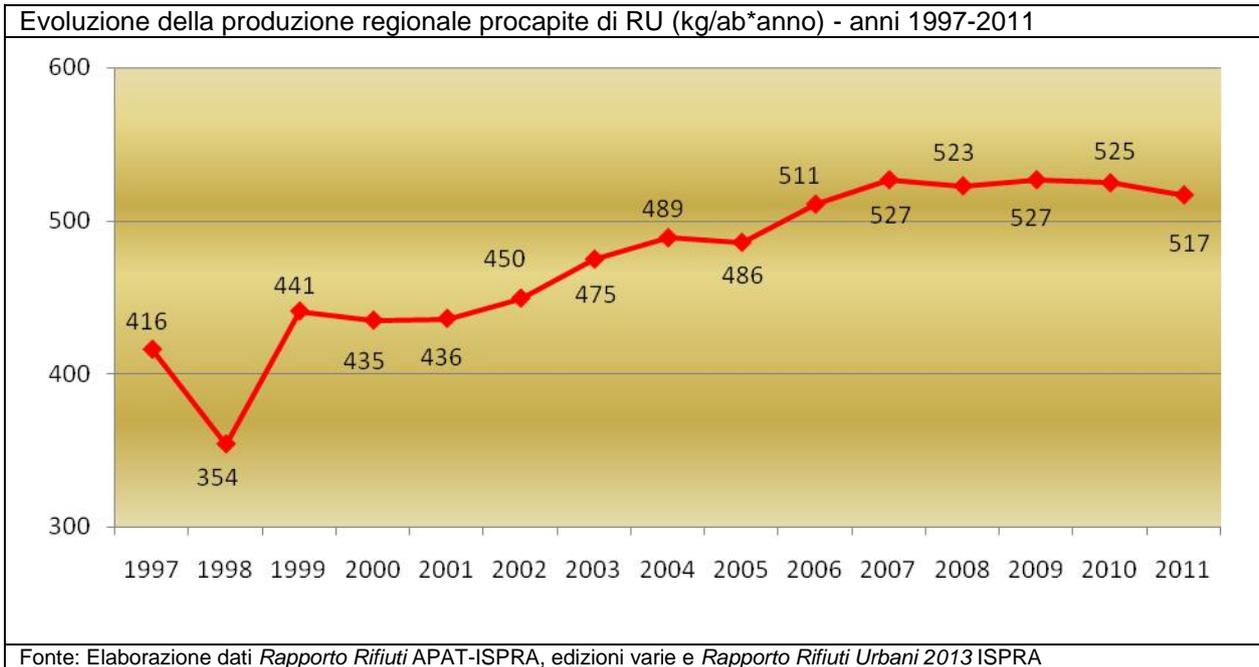
Il trend della produzione di rifiuti urbani nei quindici anni considerati è mostrato in figura con un andamento mediamente crescente fino al 2007 ad eccezione del 1998, e decrescente dal 2009 al 2011. Come già indicato in precedenza rispetto al 2010 la Puglia ha subito una riduzione delle quantità del 2,53%.

Evoluzione della produzione regionale di RU (t/a) - anni 1997-2011



Fonte: Elaborazione dati *Rapporto Rifiuti* APAT-ISPRA, edizioni varie e *Rapporto Rifiuti Urbani 2013* ISPRA

Tale condizione generale è sovrapponibile con la produzione dei RU procapite.



[LEGENDA SCHEDA](#)